

DOLCE RIENTRO

Dopo le vacanze, il ritorno in città - e sui banchi di scuola - va guidato dagli adulti. E reso soft
di Laura Antonini

IL RIENTRO IN CITTÀ dopo le vacanze catapulta grandi e piccoli nella routine. Non necessariamente da temere: certi atteggiamenti ostili che alcuni bimbi dimostrano verso i compiti per le vacanze, per esempio, sono infatti spesso il frutto di un'ansia da prestazione parentale, più che di effettiva avversione. «Se il bambino ha un equilibrio sereno», spiega la dottoressa Elena Simonetta, psicoterapeuta specialista in psicomotricità neurofunzionale per l'apprendimento e presidente dell'associazione europea Psine, «è contento di tornare a scuola, incontrare gli amici dell'anno passato e conoscerne di nuovi, sempre che l'istituto lo abbia fatto lavorare bene e senza stress. Essendo animali sociali, i bambini sono desiderosi di rimettersi in gioco e riattivarsi, anche dal punto di vista dell'esperienza dell'apprendimento». E mentre le aspettative per il nuovo anno saranno misurate e calibrate sulla reale capacità di apprendimento, piccole ma importanti regole dovranno guidare i genitori nel percorso di avvicinamento, o riavvicinamento, al tran-tran scolastico. «Se gli insegnanti hanno dato compiti per le vacanze, il genitore dovrà vigilare senza creare ansie». Vietato eseguirli al posto loro od ossessionarli: l'adulto dovrà ricordare piuttosto che quello dei compiti è un dovere da coltivare «come un esercizio per ricordare qualcosa che si è già appreso, più che come una verifica *tout court*». I genitori potranno allenare i piccoli ad affinare quegli aspetti funzionali e motori che consentono poi di confrontarsi con la scrittura, la lettura e il calcolo con naturalezza. «L'educazione a una postura corretta alla scrivania, per esempio», aggiunge Simonetta, che è anche ideatrice del Metodo educativo Tepred, fondato sul movimento per sviluppare la mente, «faciliterà nell'esecuzione dei compiti, incidendo sulla qualità del tempo trascorso, senza stanchezza, e migliorando le capacità di scrittura».



1. Bomber in felpa bicolor, Guess Kids (59 euro).
 2. Polo in jersey di cotone a righe, Chicco (23 euro).
 3. Giubbino di nylon imbottito con cappuccio, K-Way (140 euro).
 4. Camicia di cotone check, United Colors of Benetton Kids (24,95 euro).
 5. Pantaloni di denim délavé, Antony Morato Junior (80 euro).
 6. Scarponcini di velour con patch applicati e zip laterale, Naturino (82 euro).
 7. Sneaker di suède multicolor, Hogan Junior (180 euro).
- Still life Paolo Bramati. Servizio Samanta Pardini.

